



**Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
Provincia di Bologna**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:

4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

CdA Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva

NOTE INERENTI L'EMERGENZA COVID 19

Gentilissimi colleghi, in relazione all'evolversi della situazione di emergenza legate alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, si forniscono alcune indicazioni per le attività professionali, in coerenza con le indicazioni del Ministero della salute e che ci vedono coinvolti non solo come cittadini, ma anche come professionisti, con obbligo di tutela dei bambini che a noi quotidianamente si rivolgono e delle loro famiglie, che vivono un ulteriore momento di preoccupazione.

DOVERI DEL PROFESSIONISTA SANITARIO

Ogni Terapista nell'esercizio della propria professione è impegnato in prima linea nel contribuire al contenimento della diffusione dell'epidemia, mettendo in atto i corretti comportamenti a tutela dell'altrui e della propria salute.

I comportamenti richiesti sono comuni a tutte le professioni sanitarie e derivano dalle norme previste dal Ministero della Salute e ciascuno, con la propria competenza specifica, le adatta alle esigenze della propria particolare situazione lavorativa. In autonomia e con responsabilità professionale, sono chiamati a seguire una condotta rivolta alla tutela della sicurezza dei piccoli pazienti. Nel concreto significa che è possibile proseguire l'attività nel rispetto delle misure precauzionali di contenimento del rischio, al fine di garantire ai pazienti la continuità dell'assistenza nelle condizioni di massima sicurezza e ai Terapisti di operare al minor rischio possibile.

Nel concreto si tratta quindi di verificare che siano rispettate tutte le norme di sicurezza previste ed eventualmente sospendere o rimodulare il piano del trattamento, in accordo con l'equipe, i responsabili medici del progetto sul bambino e la famiglia.

COMPORAMENTO DA TENERE

Nelle **strutture sanitarie** pubbliche e private il Terapista deve attenersi alle indicazioni fornite dalla Direzione Sanitaria al fine di ottemperare alle disposizioni nazionali e alle procedure aziendali per ottemperare al corretto svolgimento delle proprie funzioni.

Negli **studi professionali**, singoli o associati, non essendoci specifiche restrizioni in essere, è possibile continuare ad operare ma il titolare dello studio deve redigere e attuare, sotto la propria responsabilità, tutte le procedure idonee a garantire la salvaguardia della salute propria e delle persone che accedono allo studio, in base alle normative attuali in essere per la prevenzione del contagio.

In questi contesti il professionista deve effettuare una valutazione caso per caso, in merito all'opportunità di rimodulare e/o di sospendere i trattamenti programmati, da sottoporre all'equipe medica di riferimento e alle famiglie.

Si richiama pertanto l'attenzione sulla scrupolosa ottemperanza delle misure previste dall'articolo 2 del D.P.C.M del 4 marzo 2020, che spiegano le misure preventive da mettere in atto:

- *Igiene delle mani*: si raccomanda di avere a disposizione all'interno dello studio e in sala di attesa appositi distributori di gel igienizzanti per le mani (concentrazione di alcol al 60-85%).
- *Materiale informativo per l'utenza*: si raccomanda di esporre e rendere visibile nelle sale di attesa materiale con le regole igienico-comportamentali da seguire per il contenimento del rischio di contagio (accesso in buone condizioni di salute, distanze di sicurezza, ecc.). Nella sezione informazione sono presenti alcuni link utili in tal senso.
- *Dispositivi di protezione*: il titolare dello studio deve attuare tutte le misure utili alla prevenzione del contagio, utilizzando e facendo utilizzare ai collaboratori i presidi di prevenzione (dispositivi di protezione individuali) adeguati.
- *Distanziamento sociale*: è necessario organizzare gli appuntamenti in maniera da limitare il più possibile la contemporanea presenza di più persone nello studio, tenendo conto del numero di accompagnatori possibili in base all'ampiezza dei locali. Organizzare il posizionamento delle sedie in sala di attesa in modo che sia garantita una distanza di sicurezza fra utenti di almeno 1 metro.
- *Pulizia e sanificazione*: effettuare una pulizia accurata degli oggetti e delle superfici ambientali con prodotti idonei; arieggiare i locali fra un paziente e l'altro; informare/formare l'eventuale personale addetto alla sanificazione.

In ogni caso è consigliato sospendere tutti i trattamenti di gruppo o in gruppo di pazienti e si suggerisce di attivare un contatto telefonico preventivo con le famiglie degli utenti in maniera tale da assicurarsi che non sussistano situazioni di rischio in atto come sintomi respiratori, febbre e suggerire nel caso di contattare il medico curante.

INFORMAZIONE

Ogni Terapista è tenuto a mantenere aggiornate le sue fonti di informazione, attingendo alle fonti ufficiali, quali Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Regione Emilia-Romagna, FNO.

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4137

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#4>

<http://www.regione.emilia-romagna.it/coronavirus>

Materiale informativo utile per la popolazione

<https://www.iss.it/documents/20126/0/glossario+6+marzo+2020.pdf/c44b30ac-c52d-4ad1-2a95-c57dd1da5a34?t=1583514598738>

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_443_allegato.pdf

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioVideoNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&menu=multimedia&p=video&id=2042>



**Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
Provincia di Bologna**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

CdA Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva

Materiale informativo utile per i nostri piccoli pazienti

<https://www.youtube.com/watch?v=ttfyyQGdZfg>

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/come-spiegare-ai-bambini-coronavirus>

STRESS E RESILIENZA

Ci troviamo certamente di fronte ad un momento di incertezza, di confusione e di repentini cambiamenti delle abitudini di vita che per forza di cose determinano una significativa situazione di stress.

È importante come professionisti mantenere la calma e aiutare le persone che ci circondano a fare lo stesso.

È consigliato cercare informazioni solo su fonti attendibili e non consultare in modo ossessivo i social o i canali non affidabili ma anche mantenere uno stile di vita sano e continuare a sentire amici e familiari per telefono, ove non possibile o non opportuno ridurre i contatti diretti.

Infine, ricordiamo che sono colpiti da questo stress anche i nostri piccoli pazienti e in generale tutti i bambini che inevitabilmente intrecciano il mondo degli adulti in queste ore di continue informazioni e discussioni sul virus. È pertanto dovere di tutti noi, non solo dei genitori, porre attenzione alla comunicazione, semplificandola e utilizzando sempre parole rassicuranti, per rispettare e orientare chi ha meno strumenti per comprendere la complessità della situazione e rischia di subire un carico eccessivo di ansia da gestire.

La Commissione d'Albo dei Terapisti della Neuro e Psicomotricità di Bologna

Giuseppe Tallerini

Laura Pizzi

Rosalba Ditta

Monica Manni

Maria Paola Panoni